

"SOTTOSCRITTO DA FORZA ITALIA, LEGA E PD"

Allaria (Federcofit): "Progetto di legge nazionale impone incompatibilità tra onoranze funebri e servizio ambulanze"

La replica al consigliere Natale e alla Pa spezzina.



Comunicato
Stampa

09 Dicembre 2022
19:51

COMMENTA

66

2 min

STAMPA



Ascolta questo articolo ora...



"Il progetto di legge nazionale sui servizi funerari - sottoscritto da Lega, Pd e Forza Italia - impone l'incompatibilità tra le onoranze funebri e i servizi di ambulanza e assistenza. Il consigliere regionale Davide Natale, che è del Pd, dovrebbe spiegare perché a livello regionale lui sostiene tutt'altro". **Lo dichiara in una nota Liliana Allaria, vicepresidente nazionale di Federcofit**, la Federazione del comparto funerario italiano, replicando [al consigliere Natale](#) e [alla Pubblica assistenza della Spezia](#). "E' il volume d'affari della Pubblica Assistenza, circa 2 milioni di euro per la gran parte dovuti ai servizi funerari, che impone una fiscalità di tipo imprenditoriale e non del terzo settore. Loro dichiarano pubblicamente di poter offrire stipendi migliori al personale, ma forse questo dipende proprio dall'indebito risparmio fiscale. Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa l'Agenzia delle Entrate. Il vantaggio scorretto della Pubblica Assistenza è che, gestendo anche le ambulanze, possono entrare negli ospedali e nelle camere mortuarie e proporre i propri servizi alle famiglie dolenti. A noi, come imprese in regola, ciò è vietato e l'abbiamo accettato da tempo. Anche loro dovrebbero adeguarsi e rispettare la legge. Scelgono, o il servizio ambulanze, o le onoranze funebri".

“La Pubblica Assistenza ha dato spiegazioni fumose, mentre noi imprenditori funebri abbiamo chiesto solo di mettersi in regola. Ci siamo adeguati tutti al dettato della legge e devono adeguarsi anche loro – **aggiunge Rosanna Spigo, presidente della Generale Pompe Funebri**, azienda genovese aderente a Federcofit -. Inoltre devono risolvere la promiscuità tra volontariato e personale operativo, perché su questo c’è una grande confusione. Noi siamo perfettamente d’accordo con l’attuale legge regionale, che corrisponde al progetto di legge nazionale. Il fatto che loro fossero abituati diversamente non è una motivazione valida, la legge va rispettata non strumentalizzata. Anche la minaccia della Pubblica Assistenza spezzina che, senza le entrate delle onoranze funebri, non potrà più garantire assistenza con le ambulanze sa un po’ di ricatto. Noi rispettiamo la legge, lo facciamo anche loro”.